

## Ravenna

## I DATI DEL TRAFFICO IN BANCHINA

# L'industria teme la crisi e fa scorte Così il porto segna un maggio record

La movimentazione è in crescita del 20% rispetto allo stesso mese del 2021  
Le incertezze per il futuro spingono le aziende a riempire i propri magazzini

## RAVENNA

L'andamento analizzato nelle prime settimane e le stime già diffuse sui container lo facevano presagire: il mese di maggio 2022 farà segnare, per il porto di Ravenna, il record storico delle movimentazioni effettuate in un solo mese. Questo dopo un quadrimestre di crescita (+6%), benché aprile fosse risultato negativo per via della situazione determinatasi con la guerra. Nel primo quadrimestre 2022, infatti, il porto di Ravenna ha movimentato complessivamente 8.695.319 tonnellate, in crescita del 6,1% (oltre 500mila tonnellate in più) rispetto al primo quadrimestre 2021. Gli sbarchi e gli imbarchi sono stati, rispettivamente, pari a 7.527.152 tonnellate (+7,9% sul 2021 e -0,3% sul 2019) e a 1.168.167 tonnellate (-4,2% sul 2021 e -1,3% sul 2019). Ed è sempre l'invasione dell'Ucraina che sta pesando su questo rimbalzo dei traffici: molti importatori nazionali stanno facendo scorte in vista delle incertezze del prossimo futuro.

Il risultato che si prospetta, infatti, è quello di un mese da record, con la movimentazione mensile in assoluto più alta di sempre (circa 2,9 milioni di ton-



Il porto di Ravenna

nellate), in crescita del 20% rispetto al maggio 2021. Un dato che farà balzare, a stime confermate, la statistica sul periodo gennaio-maggio 2022, ad un incremento di oltre il 9% sui primi cinque mesi del 2021. È la stessa Autorità di sistema portuale a spiegare come questo «risultato eccezionale sia coerente con l'attuale contesto geopolitico di incertezza (lo scenario di guerra, le turbolenze sui mercati dell'energia, i rincari esponenziali

delle materie prime), a fronte del quale molti importatori italiani stanno facendo scorte di prodotti, soprattutto di materie prime, per tutelarsi sia da eventuali interruzioni delle catene di approvvigionamento che dai probabili ed ulteriori aumenti dei prezzi delle stesse». Gli incrementi più significativi nei volumi per il mese di maggio sono previsti per i concimi (quasi triplicati rispetto a maggio 2021), per gli agroalimentari (in parti-

colare per i liquidi alimentari l'incremento dovrebbe assestarsi su un +40%, mentre per i solidi su un +20%), per i materiali da costruzione, che dovrebbero crescere del 27% rispetto al maggio 2021, e per i petroliferi, dati in aumento di oltre il 30% rispetto a un anno fa. Grazie al contributo di un maggio così positivo, i primi cinque mesi del 2022 dovrebbero registrare, rispetto al 2021, per gli agroalimentari un incremento del 30%, per i materiali da costruzione un calo del 3%, per i concimi un -13%, e per i petroliferi un incremento del 3% rispetto ai dodici mesi precedenti. Positiva la stima sull'andamento dei primi cinque mesi del 2022 per i container, che dovrebbero superare i 102mila Teus movimentati, segnando un +12% rispetto ai primi 5 mesi del 2021; in particolare, nel solo maggio 2022 dovrebbero crescere di oltre il 15% rispetto a maggio 2021, superando i 24mila Teus. Per quanto riguarda i trailer, i semirimorchi movimentati nel periodo gennaio-maggio 2022 dovrebbero superare i 33.000 pezzi (-3% sul 2021), mentre le tonnellate in essi trasportate supererebbero le 745mila tonnellate (+25% rispetto al 2021).

AN.TA.

## Nuovo lab Hera da 500 analisi giornaliere



Il nuovo laboratorio

## RAVENNA

Da capannone industriale degli anni '80 a polo scientifico altamente qualificato. È il nuovo laboratorio inaugurato ieri dedicato alle analisi ambientali nella sede ravennate del Gruppo Hera in via Romea Nord. Si tratta di 2.800 mq, forniti di tecnologie all'avanguardia per l'analisi dei rifiuti solidi, fanghi, micro-inquinanti organici ed emissioni in atmosfera. Una struttura dove verranno effettuate oltre 500 analisi al giorno in quella che rappresenta il secondo centro di questo tipo in Emilia-Romagna dopo quello di Sasso Marconi, dedicato invece ad acque potabili e reflue. Dopo 10 mesi di lavori e un investimento di circa 5 milioni di euro, la multiutility ha svelato il laboratorio ottenuto riqualificando un vecchio capannone, che risponde alla scelta strategica di accorpate tutti i laboratori già esistenti garantendo un servizio sempre più integrato di analisi, assistenza e consulenza. Al suo interno lavorano oltre 40 professionisti, fra tecnici specializzati nelle analisi dei rifiuti e dell'aria, addetti ai prelievi e di supporto consulenziale, amministrativo e commerciale. Al taglio del nastro, l'assessore regionale allo sviluppo economico Vincenzo Colla, il sindaco di Ravenna Michele De Pascale e il presidente e segretario di Hera, Tomaso Tommasi di Vignano, accompagnati da Chiara Lambertini, responsabile della gestione dei laboratori del gruppo. Come spiegato dalla dirigente, nel centro ravennate «avviene tutta la lavorazione analitica di campioni di rifiuti ed aria dei nostri clienti interni ed esterni al gruppo». Tra questi Herambiente che proprio in questo territorio ha la sede e alcuni degli impianti più importanti per il trattamento dei rifiuti. «La corretta gestione del ciclo integrato dei rifiuti è un driver fondamentale di sviluppo – ha commentato il sindaco –. Qui si fa attività industriale, ma lo si fa con una grandissima attenzione agli impatti sulla salute, sul clima, sull'ambiente, che è una condizione sine qua non per poter programmare uno sviluppo solido e duraturo».

## Documento bipartisan per l'Ucraina L'idea: il gemellaggio con una città portuale

Tutti i gruppi uniti per sostenere il Paese sotto attacco. Solo Rolando (Legg) si smarca

## RAVENNA

Una strana coppia per un gemellaggio fra Ravenna e le città portuali dell'Ucraina. Ieri a Palazzo Merlati il sindaco Michele De Pascale con il capogruppo di Lista per Ravenna, Alvaro Ancisi, nonché vicepresidente del consiglio comunale, per la prima volta dalla stessa parte, hanno presentato i contenuti della delibera «Relazioni solidali con le città portuali dell'Ucraina» che verrà votata nel Consiglio comunale di martedì 21. Un atto che ha messo d'accordo maggioranza e opposizione con la firma di tutti e gruppi consiliari ad eccezione della Lega con il capogruppo Rolando (che non voterà) e il consigliere Ercolani che voterà a favore, senza sottoscrivere il documento.

La delibera, il cui relatore e pri-

mo firmatario è Alvaro Ancisi, intende avviare proposte di relazioni solidali con le città portuali dell'Ucraina, verificando e promuovendo la possibilità di raggiungere un gemellaggio con almeno una di queste città, a partire da Odessa sul Mar Nero e Mariupol sul Mare d'Azov. Collegate con Odessa sono anche le città di Cornomors'k a sud e Južne a nord-est, sedi di importanti hub portuali sin dall'epoca dell'Unione sovietica. Una decisione presa in nome degli stretti legami commerciali tra gli operatori dello scalo ravennate e quelli ucraini. Da allora i traffici hanno riguardato sia navi porta-container che da carico; attraverso i terminal del porto ravennate vengono esportati prodotti chimici e macchinari e importati argilla, contenitori di materie prime, prodotti finiti e cereali.

«Ritengo molto importante l'impegno che assumiamo con questo documento – afferma il sindaco Michele De Pascale – perché lo scalo portuale di Ravenna è



La presentazione della delibera

da tempo unito da stretti rapporti commerciali con quelli di Odessa e Mariupol. Auspico il voto unanime del Consiglio per un atto che cerca di porci nell'ottica della ricostruzione. Mi ha dato fastidio l'accusa, come nel caso della cittadinanza onoraria al maestro Silvestrov, di strumentalizzazione. Ravenna ci sarà anche se non sappiamo ancora quante città saranno libere e democratiche». All'inizio della guerra il sindaco scrisse ai primi cittadini delle città portuali ucraine per testimo-

niare la vicinanza della città. «Ora non ci sono contatti, ma il porto di Ravenna aiuterà quella parte del mondo a ripartire». In rappresentanza dei gruppi consiliari, oltre ad Ancisi erano presenti Daniele Perini della lista De Pascale sindaco e Massimo Camediani del Pd. «Sono molto soddisfatto – dichiara Alvaro Ancisi – di vedere realizzata l'idea che coltivavo da tempo di stabilire un legame forte tra la portualità ravennate e quella ucraina, all'origine con la città di Odessa, che ho conosciuto personalmente. Lo scoppio della guerra mi ha portato ad un ampio confronto, da un lato con esponenti dell'imprenditoria portuale ravennate, dall'altro con l'intero governo politico dell'Amministrazione comunale senza distinzioni di parte, sindaco e Giunta, gruppi di maggioranza e di minoranza del Consiglio comunale. Genova è gemellata con Odessa e Savona con Mariupol, Ravenna potrebbe ben figurare sul versante adriatico».

CH.LB.

Ravenna

**Ambiente**

# Hera, nuovi laboratori Studieranno rifiuti e aria

Inaugurati ieri, su un'area di 2.800 metri quadrati per un investimento di cinque milioni. Vi lavorano oltre 40 professionisti e verranno effettuate 550 analisi al giorno

**Quaranta** professionisti in 2800 mq di alta tecnologia. Heratech inaugura i nuovi laboratori di via Romea Nord dedicati all'analisi dei rifiuti solidi, fanghi, micro-inquinanti organici ed emissioni in atmosfera. Il secondo centro analisi è a Sasso Marconi e si occupa della qualità dell'acqua.

**Dopo dieci mesi** di fase realizzativa, rappresenta un'ulteriore tappa per la multiutility e il proprio sistema laboratori. Solo qui, infatti, verranno realizzate 550 analisi al giorno. Il progetto per il nuovo polo ravennate per i laboratori ambientali segue le linee tracciate dal Piano industriale per far fronte ai fabbisogni sia di un numero sempre crescente di clienti industriali esteri che del Gruppo, in primis Hera Ambiente che proprio in questo territorio ha la propria sede e alcuni degli impianti più im-



portanti per il trattamento dei rifiuti. «Oggi il Gruppo Hera inaugura un polo moderno e all'avanguardia - dichiara Tomaso Tommasi di Vignano, presidente esecutivo del Gruppo He-

**IN VIA ROMEA NORD**  
**Per i controlli su fanghi, micro-inquinanti organici ed emissioni in atmosfera**

ra. Per noi è un'ulteriore dimostrazione di impegno concreto, significa fare ciò che abbiamo promesso, mettendo al centro non solo obiettivi di eccellenza dei servizi ma anche creazione di valore per i territori serviti e le comunità locali. Così Ravenna, da oggi, vanta un nuovo importante polo tecnologico realizzato in prossimità di un tessuto industriale ampio e articolato e che contribuisce, quindi, ad accrescere le potenzialità di sviluppo di tutto il comparto a livello locale e non solo».

**I nuovi laboratori** serviranno per allacciare ulteriori rapporti con Eni. Dopo l'impianto che sta nascendo a Ca Ponticelle grazie a Eni Rewind e Hea del Gruppo Hera, Herambiente si è aggiudicata la gara per le analisi delle emissioni in atmosfera delle società gruppo Eni lungo tutta la costa adriatica. «E' importante - afferma Stefano Perazzi-



Un interno dei laboratori, a sinistra il classico taglio del nastro

ni della Femca Cisl - che prosegue il rapporto industriale tra Eni e le realtà del territorio».

All'inaugurazione sono intervenuti il sindaco Michele de Pascale e l'assessore regionale Vincenzo Colla. I laboratori fanno parte di Heratech, la società del Gruppo Hera che ne rappresenta il cuore tecnologico «e che in questo campo è player di primo piano a livello nazionale in ambito utilities. Un'eccellenza in ogni ambito di attività: dal moni-

toraggio degli impianti idrici al controllo della filiera del trattamento rifiuti per garantire il rigoroso rispetto delle normative di legge e supportare i progetti Hera per l'economia circolare. Oltre 1,5 milioni di analisi effettuate ogni anno grazie all'impegno quotidiano e know-how di professionisti e professionisti, con il supporto di strutture e tecnologie all'avanguardia», fa sapere l'azienda.

**lo. tazz.**